

L'ossessione del lotto e dei soldi 'Non ti pago' in scena alla Pergola

Carolina Rosi ripropone l'allestimento del marito Luca De Filippo, compresa regia e scenografie
Protagonista un insolito Salvo Ficarra nel ruolo di Ferdinando Quagliuolo, che fu di Eduardo

FIRENZE

Gli italiani hanno la passione del gioco del lotto. Oggi come non mai, ma lo sapeva già Eduardo De Filippo quando nel 1940 scrisse "Non ti pago". Una commedia irriverente, con momenti neri di violenza e tragedie a condire, con il denaro che diventa ossessione, che arriva al Teatro della Pergola da martedì a domenica. Ed è una versione particolare, questo "Non ti pago", perché Carolina Rosi propone lo spettacolo riportando in scena la regia del marito Luca De Filippo, figlio di Eduardo, scomparso dieci anni fa. Non solo la regia, ma anche la stessa scenografia con il medesimo fondale e lo stesso boccascena, gli oggetti e i costumi, comprese le musiche. È un grande omaggio a un artista che ha portato avanti la tradizione del padre e che arriva sul palco con gli attori e i

tecnici de La Compagnia di Teatro di Luca De Filippo. «A dieci anni dalla sua scomparsa ho deciso di riportarlo sul palcoscenico – spiega Carolina Rosi –, per restituirlo al suo pubblico e a quei ragazzi che non hanno avuto la fortuna di conoscerlo». Ma non solo, «curando l'allestimento sapevo che i ricordi mi avrebbero rintracciata... e alla gioia di ritrovarmi nei teatri, si sarebbe insinuata in me anche quella sofferenza che si prova nell'affrontare la memoria delle perdite, ma con la consapevolezza che quella memoria diventa parte di noi e ci rende ciò che siamo», conclude Rosi.

Una pièce divertente, ma colma di riflessioni, che si avvale di Salvo Ficarra nel ruolo del protagonista Ferdinando Quagliuolo. E come sempre nelle commedie di De Filippo c'è tutto: ci sono i rapporti familiari, la loro disgregazione, c'è la ragione e la

superstizione, c'è il sogno premonitore, le accuse con i vicini, la violenza. I fratelli Frungillo, tra l'altro, accuseranno don Ferdinando di aver ucciso il loro cane. Ma ci sono anche la fortuna e la sfortuna a fare da padrone, perché Ferdinando Quagliuolo è uno sfortunato cronico, mentre Mario Bertolini è un uomo fortunatissimo. A chi dei due rivelerà in sogno i numeri del lotto il padre defunto di don Ferdinando? È, in fondo, una lunga disamina sulle avidità morali dei protagonisti con dialoghi serrati e un umorismo che fa ridere tutti, al di là delle differenze generazionali. E per un'esperienza più immersiva, alle 18 di venerdì la Compagnia dialoga con il pubblico, in un incontro coordinato da Matteo Brighenti (la partecipazione è solo su prenotazione). I biglietti sono disponibili alla biglietteria del teatro, su teatrodelloscena.vivaticket.it o nei punti vendita Vivaticket.

Lorenzo Ottanelli



Salvo Ficarra, da martedì alla Pergola, protagonista di 'Non ti pago'

L'INCONTRO CON IL PUBBLICO
Venerdì la Compagnia
dialoga con gli
spettatori. Si può
partecipare solo
su prenotazione

